

**ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI**

**prot. n. 36725 del 17/10/2023**

**Classifica 09-04-03**

**Fascicolo 2023/69**

**Classifica secondaria 07-04-05**

**Fascicolo secondaria 2885**

**Procedimento Unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo all'intervento di interesse della Provincia di Modena: : "CICLOVIA DEL SOLE – VERONA – FIRENZE TRONCHI 7 E 9 TRATTI IN PROVINCIA DI MODENA - CUP: G51B22001580002"**

**Il procedimento è finalizzato all'approvazione del progetto definitivo e alla localizzazione dell'opera in variante alla strumentazione urbanistica**

**Ai sensi art. 53 L.R. 24/2017: RISERVE ex art. 32 L.R. N. 20/2000, PARERE AMBIENTALE ex articolo 18/19 L.R. 24/2017 e D.lgs. 152/2006.**

**PREMESSE**

**Aspetti amministrativi e procedurali**

---

Il progetto in esame è relativo alla "Ciclovía del Sole Verona – Firenze tronchi 7 e 9 tratti in Provincia di Modena"; con il proprio tracciato interessa i Comuni di Mirandola, Concordia sulla Secchia, San Possidonio e San Felice sul Panaro.

La Provincia di Modena in qualità di autorità procedente, stante l'interesse sovracomunale dell'opera in oggetto e la competenza in merito alla programmazione del sistema dei percorsi ciclabili di interesse provinciale (PTCP, art. 95), ha promosso il "Procedimento unico" ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera pubblica comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica dei Comuni di Mirandola, Concordia sulla San Felice sul Panaro.

Il tre comuni interessati dalla variante sono dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato ai sensi della L.R. 20/2000: il PSC del Comune di Mirandola è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.111 del 27/07/2015, il PSC del Comune di Concordia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 20/04/2009 e infine il PSC del Comune di San Felice sul Panaro è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 25 del 22/04/2009.

Con comunicazione prot. 25693 del 15/07/2022 la Provincia di Modena ha convocato, in qualità di autorità procedente e competente per la valutazione ambientale, la conferenza dei Servizi di cui agli artt.14 comma 2 e 14ter della L. 241/1990 in forma simultanea ed in modalità sincrona per la valutazione del progetto definitivo della "Ciclovía del Sole Verona – Firenze tronchi 7 e 9 tratti in Provincia di Modena", ai sensi dell'articolo 53 della L.R. 24/2017; con la stessa comunicazione informava inoltre i partecipanti alla conferenza di servizi dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e di pubblicazione dell'avviso sul BURERT n. 221 del 20/07/2022.

**Osservazioni e pareri**

---

Si dà atto che durante il periodo di deposito sono pervenute osservazioni alla Provincia da parte del Comune di San Possidonio (assunto agli atti della provincia con il prot. n. 30252 del 01/09/2022) e del Comune di San Felice sul Panaro (assunto agli atti della provincia con il prot. n. 39227 del 15/11/2022). Il Comune di San Felice sul Panaro ha fatto inoltre pervenire un parere tecnico sul progetto assunto agli atti della Provincia con il prot. 43122 del 15/12/2022. Il recepimento delle

osservazioni non ha richiesto modifiche sostanziali al progetto definitivo depositato.

Durante la conferenza di servizi sono pervenuti inoltre i seguenti pareri:

1. MINISTERO DELL'INTERNO - AOO - PREFETTURA - UTG – MODENA, comunicazione acquisita con prot. 26951 del 29/07/2022 Il comunicato indica la Soprintendenza quale rappresentante abilitato a esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni statali periferiche coinvolte;
2. REGIONE EMILIA ROMAGNA: UO SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, acquisito con prot. 27637 del 04/08/22 (non ha competenza in materia)
3. AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE LA PROTEZIONE CIVILE:UO SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE, acquisito con prot. n.7873 del 15/03/2022 (parere favorevole);
4. COMUNE DI SAN FERLICE SUL PANARO, acquisito con prot 43122 del 15/12/2022. Con il parere il Comune ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e art. 11 del d.p.r. 31/2017;
5. CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA acquisito con prot. 28980 del 17/08/2022 (parere favorevole con prescrizioni);
6. SNAM RETE GAS PROGETTO CENTRO NORD, acquisito con prot. 27108 del 01/08/2022 (parere favorevole);
7. RETE FERROVIARIA ITALIANA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE, acquisito con prot. n.12213 /2022 (parere favorevole)
8. AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA: UO SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA acquisito con prot. n. 40433 del 23/11/2022 (parere favorevole con prescrizione);
9. COMUNE DI SAN POSSIDONIO acquisito con prot 33 del 02/01/2023. Con il parere il Comune ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e art. 11 del d.p.r. 31/2017;
10. AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO, acquisito con prot. 13/03/2023 (parere favorevole);
11. AIMAG SPA, acquisito con prot. n.20820 del 08/06/2023 (parere favorevole con prescrizione);
12. AGENZIA ARPAE-SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI(SAC) DI MODENA acquisito con prot. 23274 del 26/06/2023 (rilascia concessione suolo demaniale);
13. COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA , il Comune rilascia l'autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e art. 11 del d.p.r. 31/2017 (il parere è stato acquisito con prot 23382 del 27/06/2023);
14. CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA acquisito con prot. 24433 del 04/07/2023 (rilascia concessione);
15. COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (assunto agli atti con prot. n.43122 DEL 15/12/2022 rilascia assenso sulla variante urbanistica e formula osservazioni);
16. COMUNE DI MIRANDOLA (assenso sulla variante urbanistica, acquisito con prot 36070 del 11/10/2023;

17. COMUNE DI CONCORDIA (assenso sulla variante urbanistica, acquisito con prot 11921 del 16/10/2023)

Valutati i pareri pervenuti si evidenzia che dal loro recepimento non sono emersi elementi tali da richiedere modifiche sostanziali al progetto definitivo depositato.

### **Contenuti della variante**

---

Il progetto in esame si inserisce nel più ampio disegno del Sistema delle Ciclovie Turistiche Nazionali (SNCT) ed è parte del più ampio tracciato della Ciclovía del Sole di cui interessa i tronchi 7 e 9; ha inizio in corrispondenza del confine tra la Provincia di Modena e la Regione Lombardia, nel Comune di Concordia sulla Secchia, attraversa i Comuni di Concordia, San Possidonio, Mirandola e termina nel Comune di San Felice sul Panaro.

La lunghezza complessiva della ciclovía in progetto è pari a 21800 m di cui 6238 m di tracciato sull'argine del fiume Secchia, 5689 m di tracciato su strade extraurbane a basso traffico, 6930 m su piste ciclopedonali esistenti in ambito urbano delle quali si prevede, dove necessario, la riqualificazione e l'adeguamento, 791 m su piste ciclopedonali in ambito extraurbano, 1787 m su piste ciclopedonali di nuova costruzione.

Con le varianti agli strumenti urbanistici (PSC) dei Comuni di Mirandola, Concordia sulla Secchia e San Felice sul Panaro si provvede ad inserire il tracciato della Ciclovía del Sole nelle tavole che rappresentano i percorsi ciclopedonali e restituire così l'intervento previsto entro un quadro organico dei percorsi ciclabili comunali.

Il progetto non comporta vincoli preordinati all'esproprio.

L'intervento è soggetto alle norme di cui al Codice dei Beni culturali e del paesaggio, approvato con d.lgs. 42/2004 in quanto:

- interessa aree di cui all'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per le quali è stata acquisita l'autorizzazione paesaggistica da parte dei Comuni;
- interessa beni assoggettati ad autorizzazione ai sensi all'art. 21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 per i quali non è pervenuta, nei termini della conferenza di servizi, l'autorizzazione della Soprintendenza. Sono stati assunti agli atti della Provincia i pareri favorevoli dei Comuni interessati da variante allo strumento urbanistico Mirandola (prot. 36070 del 11/10/2023), San Felice sul Panaro (prot. 43122 del 15/12/2022) e Concordia sulla Secchia (prot. 11921 del 16/10/2023).

### **Tutto ciò premesso**

***PARERE TECNICO in merito all'espressione di RISERVE ai sensi dell'art. 32, L.R. 20/2000***

Non si sollevano riserve di natura urbanistica.

### ***Verifica di sostenibilità ai sensi degli artt. 18 e 19 L.R. 24/2017 e D. Lgs 152/2006***

In applicazione dei principi di integrazione e non duplicazione della valutazione ai sensi dell'art. 19 dalla L.R. 24 del 2017, e del comma 6 che sancisce che "sono esclusi dalla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale le varianti che, non riguardando le tutele e le previsioni di piano sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente, si limitano a introdurre:

[...] d) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute in strumenti di pianificazione nazionali, regionali, metropolitani o d'area vasta di cui sia già stata svolta la valutazione ambientale; [...]"

e in ragione del fatto che:

- le varianti previste nei Comuni di Concordia sulla Secchia e Mirandola interessano

l'aggiornamento del tracciato della Ciclovía senza comportare modifiche alle tutele e alle previsioni di piano sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente ;

- il tratto di ciclovía in progetto è presente nella pianificazione sovraordinata ed in particolare: si inserisce nella Rete delle Ciclovie del PRIT 2025 e viene individuata nella "Carta E" come "Ciclovía regionale ER17" e nelle Carte della mobilità del PTCP si evidenzia il passaggio dell'Eurovelo anche nei Comuni di Concordia sulla Secchia e Mirandola;

- il PSC del Comune di Concordia e il PSC del Comune di Mirandola comprendono, fra gli elaborati, la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValsAT);

- in fase di redazione del PFTE per la Ciclovía del Sole Verona-Firenze è stata elaborata la Relazione di prefattibilità ambientale che ha evidenziato come l'opera possa avere ricadute positive sull'ambiente e sulla salute dei cittadini oltre ad una valorizzazione turistica del territorio. Inoltre è stato verificato in tal sede che l'intervento risulta compatibile e coerente con gli elaborati costituenti i piani territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;

si conclude che le varianti urbanistiche relative ai Comuni di Concordia sulla Secchia e Mirandola sono esclusi dalla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT).

Per quanto riguarda le modifiche introdotte dalla variante al PSC del Comune di San Felice sul Panaro si rileva che il progetto si discosta per i seguenti aspetti da quanto già previsto:

- a sud nel passaggio deviato verso est in via Borgo, via Ascari e nell'area RFI invece di restare maggiormente parallela alla ferrovia;

- a nord nel passaggio in Via Terrapieni Nord/Piazza Piva anziché in via Mazzini;

Considerato che nel PSC:

- l'Art.44 delle NTA comma 2 specifica che i "Corridoi di completamento della rete ciclabile primaria indicati dal PSC costituiscono un riferimento in termini di direzione di collegamento e di ubicazione, ma dovranno essere precisati in sede di progettazione esecutiva ...";

- nella variante a sud la rete ciclabile ha una variazione di tracciato continuando tuttavia a svilupparsi nel medesimo ambito (AAP) - Ambiti agricoli periurbani a prevalente connotazione ecologicoambientale (Art. 29 NTA PSC, artt. 47 e 51 RUE);

- nella variante a nord la ciclovía si immette sulla ciclopedonale già esistente su piazza Piva e che costeggia i terrapieni nord non cartografata nel PSC.

Dall'esame degli elementi di modifica introdotti con la variante e le disposizioni del PSC si evince che la revisione del tracciato non produce effetti significativi né sul territorio né sull'ambiente trattandosi di modifiche che si possono considerare all'interno di un corridoio di completamento già identificato dal PSC poiché soddisfano i medesimi obiettivi di collegamento e non determinano modifiche agli ambiti in cui si sviluppano.

In particolare per la **componente mobilità** si ritiene che il progetto sia coerente con gli obiettivi interni allo stesso PSC e con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale assunti; per la **componente suolo-sottosuolo-acque** non si riscontrano modifiche significative rispetto al tracciato previsto e si ritiene la variazione di progetto ancora coerente con gli obiettivi del PSC che mirano, nello specifico a:

- ridurre l'esposizione della popolazione al rischio sismico ed al degrado ambientale e ridurre il depauperamento della risorsa naturale non rinnovabile;

- conservare e salvaguardare le forme ed i segni strutturali che connotano la geologia, la morfologia e l'idraulica del territorio;

- garantire e tutelare la qualità e la quantità della risorsa idrica in funzione degli usi potenziali;

- migliorare l'assetto della rete idraulica e ridurre o eliminare l'esposizione al rischio idraulico. Con riferimento alla **componente consumo di suolo** non si prevedono impatti negativi poiché la variante, pur essendo complessivamente più estesa, si sviluppa in buona parte su viabilità esistente; per la **componente rumore e qualità dell'aria** si considera l'impatto dell'opera positivo e coerente con l'obiettivo generale del PSC di riduzione degli inquinamenti atmosferico e acustico; per la **componente agricoltura-paesaggio-ecosistemi** si evidenzia come il progetto non produca frammentazione ma anzi possa costituire occasione di arricchimento della rete ecologica a livello locale e in coerenza con scelte di piano, relativamente al territorio rurale, al

paesaggio ed agli ecosistemi, orientate verso una complessiva tutela e valorizzazione del territorio.

Visto inoltre il parere favorevole con condizioni di ARPAE (assunto agli atti della Provincia con il prot. 40433 del 23/11/2022 e riportato in Allegato 1) relativamente al quale dovranno essere rispettate tutte le condizioni ambientali impartite,

**si esprime parere motivato positivo**

sulla proposta di variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Mirandola, Concordia e San Felice sul Panaro e si ritiene che il progetto per la realizzazione ciclovía non debba comportare successivi approfondimenti tecnici ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. .

-\* -

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla proposta per la realizzazione della “Ciclovía del Sole Verona – Firenze tronchi 7 e 9 tratti in Provincia di Modena” in variante alla strumentazione urbanistica dei Comuni di Mirandola, Concordia e San Felice sul Panaro ai sensi dell’articolo 53 della L.R. 24/2017, si propone che il Presidente della Provincia di Modena non sollevando riserve urbanistiche, approvi la presente istruttoria e faccia propri i precedenti pareri ai sensi: per la Valsat degli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017 e dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

Il Dirigente  
Ing. Daniele Gaudio

SD 27970/2022

**Provincia di Modena**

Area Tecnica Programmazione Urbanistica,  
Scolastica e Trasporti  
Trasporti e Concessioni

**Provincia di Modena**

Servizio Pianificazione Urbanistica e  
Cartografica

**Az. UsI di Modena**

Dipartimento di Sanità Pubblica  
Servizio Igiene Pubblica di Carpi

**Oggetto:** Procedimento unico ex art. 53, LR 24/2017 e s.m.i.

Approvazione del progetto definitivo denominato "CICLOVIA DEL SOLE VERONA – FIRENZE TRONCHI 7 E 9 TRATTI IN PROVINCIA DI MODENA".

**Parere di competenza**

---

In riferimento alla comunicazione di avvio procedimento della Provincia di Modena - Area Tecnica (prot. Arpae 118275 del 18/07/2022) relativa alla Convocazione per il giorno 02/8/2022 della CdS per la formazione del parere di competenza riguardo il Procedimento Unico – art. 53 della LR 24/2017 – per l'approvazione del progetto "Ciclovias del Sole Verona-Firenze tronchi 7 e 9 Trattis in Provincia di Modena";

valutati gli elaborati progettuali e la documentazione presenti sul sito della Provincia di Modena;

**per quanto di competenza della scrivente Agenzia, si esprimono le seguenti valutazioni sulla sostenibilità ambientale dell'intervento edilizio in variante agli strumenti urbanistici.**

**OGGETTO DEL PROCEDIMENTO UNICO (art. 53 della LR 24/2017)**

Oggetto del procedimento è la realizzazione di un tratto di circa 22 km di pista ciclabile, tronchi 7 e 9 della Ciclovias del Sole (circa 88 km), che fa parte del percorso ciclabile di interesse europeo EuroVelo 7 (EV 7). In provincia di Modena il percorso parte dal Comune di Concordia sulla Secchia, si sviluppa fino alla stazione ferroviaria di Mirandola passando per il centro del Comune di San Possidonio, inoltre include un tratto urbano di collegamento con la stazione ferroviaria nel Comune di San Felice.

**Localizzazione e variante agli strumenti urbanistici vigenti**

Il tratto in esame risulta inserito nella Rete delle Ciclovias Regionali previste nel Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) dell'Emilia Romagna ed è individuato nella "Carta E" come "Ciclovias regionale ER17", oltre che come "Proposta RER per Rete Nazionale Ciclovias Art. 5 L.2/2018" Ciclovias del Sole Eurovelo 7. Risulta inoltre individuata dal PTCP nella rete principale dei percorsi ciclabili, in parte come di progetto e in parte come esistente.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Prevenzione Ambientale – Area Centro**

viale Fontanelli 23 | 41121 Modena | tel +39 059 433611 | fax +39 059 433658 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Dall'analisi degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale sovraordinati, in particolare il PTR - PTPR – PRIT, per le aree del tracciato di cui al progetto non emergono particolari criticità o vincoli tali da precludere la fattibilità dell'intervento. Per quanto riguarda il PTCP, dall'analisi della carta delle tutele e della Carta del “Rischio idraulico: carta della pericolosità e della criticità idraulica” emerge che la parte di tracciato che si sviluppa lungo il Fiume Secchia ricade in “Fasce di espansione inondabili (Art.9, comma 2, lettera a)” che corrispondono ad “Aree golenali naturali ed artificiali” e in “A1 Aree ad elevata pericolosità idraulica (Art.11)”. Nei tratti che attraversano il Comune di San Possidonio e il Comune di Mirandola fino alla Chiesa di San Martino Carano il tracciato si colloca in “A3 Aree depresse ad elevata criticità idraulica aree a rapido scorrimento ad elevata criticità idraulica (Art.11)”. In base a quanto indicato al comma 15 dell'Art. 9 lettera b. delle NTA che stabilisce che nelle fasce di espansione inondabili è ammessa la realizzazione di percorsi e spazi di sosta per pedoni e mezzi di trasporto non motorizzati, previo parere favorevole dell'ente o ufficio preposto alla tutela idraulica, il proponente dovrà acquisire parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

### **Pianificazione comunale**

Dal confronto con la pianificazione dei Comuni attraversati dal percorso ciclabile emergono delle difformità tra quanto progettato e quanto previsto negli strumenti urbanistici di Concordia, Mirandola e San Felice. Le varianti di seguito illustrate si rendono necessarie al fine di localizzare i nuovi percorsi nei PSC che, interessando tutti terreni pubblici, non comportano l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio.

#### **Comune di Concordia sulla Secchia**

La ciclovia del Sole nel Comune di Concordia parte dal confine lombardo e si sviluppa sull'argine del fiume Secchia, in sinistra idraulica a nord del Ponte San Giovanni e in destra idraulica a sud. Una breve deviazione in discesa dal Ponte consente di collegare la Ciclovia con il centro di Concordia; contestualmente, il progetto prevede la realizzazione di un'area di sosta attrezzata; complessivamente il tratto di Concordia è di 5.855 m.

Nella tavola delle *Dotazioni territoriali* del PSC di Concordia viene individuata la “*Mobilità ciclabile esistente (art. 62 PSC)*” e la “*Mobilità ciclabile di progetto (art. 62 PSC)*”. La “*mobilità ciclabile di progetto*” è prevista ai piedi dell'argine del fiume in destra idraulica ed in discesa dal ponte, mentre non è prevista mobilità ciclabile di progetto sull'argine in sinistra idraulica. Il ponte San Giovanni è definito da “*fattori di criticità del sistema della viabilità: incroci insufficienti/pericolosi, tratti di viabilità con impatti negativi sugli insediamenti, sistema stradale da adeguare (art. 61 PSC)*”.

La variante urbanistica consiste nella sola ridefinizione del tracciato della ciclabile che verrà realizzato:

- sull'argine invece che ai piedi di esso
- a nord del ponte in sinistra idraulica invece che in destra idraulica

Per la realizzazione dell'opera non sono necessari espropri in quanto si sviluppa interamente su suolo pubblico.

#### **Comune di Mirandola**

Nell'elaborato grafico del PSC del Comune di Mirandola “*Schema di assetto del territorio*” viene definito l'*itinerario ciclabile europeo: Eurovelo (art.5.9)*” collocandolo sulla strada provinciale SP8, mentre il tracciato della ciclabile in progetto, in ambito agricolo (dal confine col Comune di San Possidonio fino alla Chiesa di San Martin Carano), si sviluppa sulla viabilità minore anche definita in parte come “*Rete dei percorsi ciclabili extra urbani e di penetrazione (artt.5.7 e 5.9)*”.

La variante urbanistica consiste quindi nella sola ridefinizione del tracciato della ciclabile.

Per la realizzazione dell'opera non sono necessari espropri in quanto si sviluppa interamente su suolo pubblico.

### **Comune di San Felice sul Panaro**

Nel comune di San Felice la pista ciclopedonale, di lunghezza totale di circa 1.770 m, parte dalla ciclovia esistente a sud del centro urbano e si sviluppa dapprima su via Borgo e via Ascari sulla viabilità esistente, poi nell'area RFI con un tratto di nuova realizzazione, e infine su Via Campi, P. Piva e via Garibaldi su piste ciclopedonali e nel sottopasso esistenti.

Nel PSC di San Felice così come indicato nelle tavola *vPSC/T.1B - Classificazione del Territorio*, il tracciato della ciclabile in progetto si sviluppa in buona parte in "Corridoi di completamento della rete ciclabile primaria".

La variante urbanistica consiste quindi nella sola ridefinizione del tracciato della ciclabile prevedendo:

- a sud, il tracciato della rete ciclabile verrà deviato verso est in via Borgo, via Ascari e nell'area RFI, invece di restare maggiormente parallelo alla ferrovia,
- a nord, il passaggio in Via Terrapieni Nord/Piazza Piva anziché in via Mazzini.

Le varianti al tracciato introducono modifiche che si possono considerare all'interno di un corridoio di completamento già identificato dal PSC poiché soddisfano i medesimi obiettivi di collegamento e non determinano modifiche agli ambiti in cui si sviluppano.

### **Sostenibilità delle varianti**

Come richiesto, il proponente ha presentato: per le varianti di San Felice la Relazione di Valsat, per quelle di Concordia e di Mirandola la Verifica di Assoggettabilità. Nei documenti redatti ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24 del 2017, per le varianti sopra illustrate è stata analizzata la congruità di quanto previsto nei relativi PSC e nel PTCP e sono state analizzate le ricadute sulle componenti ambientali.

Concordando sul fatto che le variazioni prospettate non hanno impatti negativi sugli aspetti ambientali e che il potenziamento della viabilità lenta del territorio induce ricadute positive sul territorio, in quanto permette un miglioramento della salute dei cittadini e dell'ambiente, per quanto di competenza si esprime parere favorevole alle predette varianti dei PSC dei Comuni di San Felice, Concordia e Mirandola.

### **Progettazione dell'opera e impatti**

Il progetto definitivo prevede alcune opere di rifacimento/adeguamento dei tronchi 7 e 9 della Ciclovia del Sole, che coinvolgono i comuni di Concordia (5855 m), San Possidonio (4016 m), Mirandola (10130 m) e San Felice (1771 m) per un totale di circa 21800 m.

Nel 35% di questo percorso sono previsti i rifacimenti dei fondi di piste ciclabili e ciclopedonali esistenti, nel 26% l'adeguamento dei limiti di velocità di strade ad uso promiscuo (da 50 km/h a 30 km/h), nel 23% l'allargamento di piste ciclabili e ciclopedonali esistenti, nel 10% la costruzione di nuove piste ciclabili e ciclopedonali e nel restante 6% la realizzazione di opere accessorie (cordoli, aiuole, alberature, messa in sicurezza di ciclabili esistenti).

Durante gli interventi che possono avere un potenziale impatto ambientale (rifacimento dei fondi stradali, allargamenti di piste ciclabili e ciclopedonali esistenti, costruzione di nuovi tratti di piste ciclabili e ciclopedonali) si indicano le seguenti condizioni ambientali:

- prevedere l'utilizzo di accorgimenti atti a limitare la rumorosità tra cui:
  - garantire la conformità di macchine e attrezzature utilizzate alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana;



- evitare la sovrapposizione di particolari lavorazioni rumorose ed effettuare lo spegnimento dei mezzi ogni qualvolta non sia necessario il loro funzionamento;
  - programmare le operazioni più rumorose evitando le ore di maggiore quiete o destinate al riposo e per le operazioni più rumorose prevedere, per una maggiore accettabilità del disturbo da parte dei cittadini, anche una comunicazione preventiva sulle modalità e sulle tempistiche di lavoro;
  - rispettare la manutenzione e il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
  - richiedere specifica deroga ai sensi della DGR 1197/2020, nel caso in cui siano previste attività che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti imposti dalla DGR stessa per i *cantieri temporanei o mobili*, di tipo *edile, stradale o assimilabili*, con lavorazioni in *esterno*.
- predisporre misure al fine di evitare la dispersione delle polveri tra cui:
    - effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;
    - coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
    - attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
    - bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) gli eventuali cumuli di materiale polverulento stoccato;
    - evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
    - utilizzare veicoli omologati con emissioni rispettose delle normative europee.
  - prevedere nel capitolato d'appalto la redazione di un Piano di gestione delle emergenze ambientali, con particolare riferimento alla gestione degli sversamenti accidentali di oli lubrificanti e carburanti e alle operazioni di rifornimento e rabbocco dei lubrificanti;
  - dal punto di vista idraulico il percorso non prevede modifiche all'attuale sistema di smaltimento delle acque meteoriche, ad eccezione del risezionamento e rivestimento in calcestruzzo del Canale Allacciante posto lungo via San Martino Carano, in località San Martino Carano nel Comune di Mirandola (MO), di competenza del Consorzio della Bonifica Burana. La sezione in progetto in cls risulta in grado di smaltire la medesima portata dell'attuale sezione trapezia in terra;
  - per quanto concerne le terre da scavo il progetto esecutivo dovrà contenere specifiche informazioni circa i quantitativi asportati e riutilizzati, sia nel sito di produzione, sia in un eventuale sito di destinazione diverso da quello di produzione; in entrambi i casi, si rammenta che il riutilizzo delle terre da scavo deve essere effettuato secondo quanto previsto dal DPR 13 giugno 2017, n.120. I materiali di riporto derivanti da operazioni di recupero, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005;

- si ricorda che per l'illuminazione della infrastruttura, i progetti dovranno essere conformi alla normativa in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso (in particolare L.R. 19/2003, Direttiva RER n. 1732/2015, e altre direttive collegate).

Contributo riguardante la variante agli strumenti urbanistici vigenti e la valutazione delle terre e rocce da scavo a cura di Stefania Zanni Distretto Area Nord - Carpi.

I Tecnici istruttori  
Dr.ssa Paola Bonini  
Dr.ssa Antonella Sterni

Dr.ssa Simona Righi  
*I.F. Coordinamento Monitoraggio/Valutazione  
Acque e Analisi Complesse*

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.